

# Anziani non autosufficienti: nella Legge di Bilancio il momento della verità

*Occorre 1 miliardo e 306 milioni di euro per cominciare a tradurre in pratica la riforma della non autosufficienza approvata a marzo, passando dalle parole ai fatti. Lo chiede il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, presentando una proposta che guarda all'oggi e al domani.*

Di La Redazione

Il **Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza** propone di utilizzare la Legge di Bilancio per **avviare un Piano di Legislatura** che attui progressivamente la riforma e presenta **un'analisi anche delle risorse economiche** necessarie a ridefinire già dal 2024 i **principali ambiti del settore: assistenza domiciliare, servizi residenziali e trasferimenti monetari**.

La proposta, che include 7 *paper* di approfondimento, è costruita così da richiedere un **finanziamento sostenibile** per le casse dello Stato: serve 1 miliardo e 306 milioni di Euro nel 2024, suddivisi in **835 milioni dalla sanità e 471 milioni dal sociale**. Esistono **10 milioni di persone** che la politica ha sempre trascurato: sono gli anziani non autosufficienti, i loro caregiver familiari e chi li assiste professionalmente. A marzo è stata approvata la legge di **riforma dell'assistenza**, attesa da 25 anni: può rappresentare quella svolta tanto attesa. Ma se i suoi obiettivi rimarranno solo parole, l'unico effetto sarà stato quello di accrescere la frustrazione dei tanti coinvolti.

La **proposta** – già anticipata dal Patto al **Viceministro al Welfare, On. Maria Teresa Bellucci**, coordinatrice dei decreti attuativi della riforma, con la quale il Patto si confronta positivamente da tempo – guarda all'oggi, cominciando a **fornire migliori risposte ad anziani e famiglie**. *“Non si può continuare a stare fermi. È necessario agire senza indugi per iniziare a dare sollievo alle loro pressanti necessità”*, dichiarano le organizzazioni del Patto. *“Allo stesso tempo, la proposta serve a **costruire il futuro**: individua i primi passi del percorso pluriennale necessario per tradurre la riforma in pratica, che incontrerà certamente notevoli, spesso inattese, difficoltà”*.

La realtà della non autosufficienza è estremamente varia e richiede, dunque, risposte differenziate e complementari. S'intende, pertanto, **agire già dal 2024 in ciascuno dei principali ambiti del settore: assistenza domiciliare, servizi residenziali e trasferimenti monetari**. La proposta presenta, infatti, l'introduzione di un **servizio di assistenza domiciliare** per gli anziani non autosufficienti, sinora assente nel nostro Paese; l'innalzamento della qualità dell'assistenza nelle **strutture residenziali** e ciò implica l'incremento delle ore quotidiane che i professionisti della cura dedicano ad ogni anziano; il rafforzamento dei **contributi monetari statali**, incrementandoli per coloro i quali si trovano in condizioni più gravi e per chi li utilizza al fine di remunerare gli assistenti familiari in modo regolare.

**Scarica qui le Proposte del Patto per la Legge di Bilancio 24 “Prime misure per gli anziani non autosufficienti. Avviare un Piano di Legislatura**